

Vellezzo Bellini, 12 Ottobre 2017

**OGGETTO: Vostra comunicazione via Pec del 18/09/2017 e Vostro provvedimento del 09/10/2017.**

Egregi signori,

abbiamo appreso nella giornata del 10 Ottobre del Vostro provvedimento del 09/10/2017 con il quale avete invitato tutti i Soci della Vostra Associazione ANMB a **"non aderire a eventi organizzati dall'Associazione Daance4Fun Academy fino a quando tale organizzazione dimostra interesse per la collaborazione con l'Associazione Nazionale Maestri di Ballo, di non essere palesemente contrari all'attività sociale ANMB"** arrivando, peraltro, a preavvertire i Soci stessi dell'adozione di eventuali provvedimenti in caso di **disobbedienza**.

Citiamo testualmente: **"nel primo incontro del Consiglio Direttivo Nazionale, saremo coinvolti nel deliberare in merito alla partecipazione di eventuali Soci nelle competizioni non riconosciute da ANMB"**.

Ebbene, con la presente comunicazione è nostra ferma intenzione stigmatizzare il Vostro comportamento che, ben lungi dal voler coltivare **"una collaborazione sana e costruttiva tra le organizzazioni"**, pare invece improntato a logiche di mero mercato che hanno come unico risultato il danneggiamento della rispettabilità del mondo della danza, ma soprattutto la professionalità di tutti gli atleti, giudici e maestri che vedono compromessa la propria libertà di partecipazione alle manifestazioni, nonostante il proprio disinteresse ai conflitti politici quale quello che volete evidentemente fomentare.

Non possiamo esimerci dal sottolineare la strumentalità del Vostro provvedimento adottato, secondo la Vostra ricostruzione, perché la nostra Associazione non avrebbe aderito ad un incontro il cui orario e data ci sono stati sostanzialmente imposti, la cui sede ci è stata imposta, il cui oggetto ci è stato imposto ed il cui termine per rispondere ci è stato imposto!

Nello stile che caratterizza la Vostra Associazione, avete ritenuto di **"invitarci"**, anche se sarebbe più corretto utilizzare l'espressione **"convocarci"**, utilizzando un messaggio di posta elettronica (addirittura) certificata inviato al legale rappresentante della scrivente in data 18/09/2017.

Stupisce che nessuno di Voi abbia, nel **"convocarci a palazzo"**, considerato che la nostra Associazione è improntata al rispetto di regole statutarie democratiche (oltre che di normale convivenza civile) che ci impongono di rimettere tutte le decisioni di rilievo alle deliberazioni del nostro Consiglio Direttivo.

Intimarci la convocazione, peraltro non preceduta da alcun contatto informale come tra **"buoni vicini di casa"**, senza di fatto permettere al nostro organo deliberante di esprimersi sul punto, per poi incredibilmente utilizzare l'argomento della mancata risposta all'intimazione come giustificazione per l'adozione del provvedimento, ci lascia esterrefatti.

Così come poco credibile appare l'accento nel provvedimento del 09/10 u.s. alla finalità delle collaborazioni individuata nell'**"integrare il nostro calendario eventi, oltretutto evitando di far coincidere avvenimenti"**.

Infatti, il Vostro calendario eventi (così come il nostro) è già online da tempo e lo era già al momento della convocazione.

Non si capisce dunque come avreste potuto integrare il calendario, evitando la sovrapposizione degli eventi, se non con la mera imposizione del Vostro calendario su quello degli altri.

E' dunque evidente a tutti come se da una parte vi facciate portatori della collaborazione fra le Associazioni, da un'altra invece tale sbandierato spirito collaborativo non emerge in alcun modo.

Ed anzi, l'intimazione ai Vostri Soci di imminenti provvedimenti nel caso di partecipazioni a eventi non riconosciuti è il segno tangibile della Vostra volontà di collaborare solo imponendo le Vostre scelte e non certo ricercando soluzioni nell'interesse dei soci e di tutti i Competitori che per primi hanno diritto di partecipare a più eventi possibili. Non considerando, poi, il fatto che tale Vostra determinazione potrebbe configurare un atto di concorrenza sleale tra Associazioni, come tale perseguibile ai sensi di legge.

Non è, invece, nostra intenzione porre barriere ai nostri associati e ciò perché la Daance4Fun Academy è improntata statutariamente a tutte le iniziative tese a collaborare con tutto il mondo della danza, finanche facilitare la partecipazione ad Associazioni a noi estranee, come recita l'art. 2 n. 5 del nostro statuto: "L'Associazione si propone di: [...] promuovere ed incoraggiare scambi culturali e collaborazione tra Associazioni ed Enti, pubblici o privati, che operino nei settori innanzi indicati e/o in settori analoghi, nello spirito "Freedom to Dance"."

Proprio per questo, mai giungeremo a minacciare provvedimenti nei confronti di associati che abbiano partecipato ad eventi organizzati da terzi: questo è lo spirito "Freedom to dance".

Fermo restando quanto sopra, ma armati della convinzione che vogliate, anche solo nell'interesse dei Vostri associati, tornare sui Vostri passi, Vi chiediamo se ci vorrete dare l'occasione di incontrarVi per discutere di:

- condivisione delle finalità reciproche;
- individuazione delle reciproche strategie nell'interesse degli associati;
- integrazioni reciproche del calendario eventi.

Attendiamo di conoscere la Vostra disponibilità per la quale vorrete indicarci almeno 3 date utili in almeno due settimane diverse.

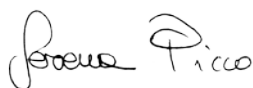
Vogliate altresì comunicarci se desiderate inserire all'ordine del giorno questioni specifiche e Vi saremmo grati se vorrete individuare un luogo di incontro diverso dalle nostre sedi legali ed operative.

Con rinnovato ed autentico spirito di collaborazione, porgiamo cordiali saluti.

Per il Consiglio Direttivo della **Daance4Fun Academy**,

Il Presidente

Sig.ra Serena Picco





***Daance4Fun Academy P.I. 02618340182 - C.F. 96074470186***  
*Ufficio di Segreteria - Alessandro Maggioni - Tel. +39 338 6196777*  
*academy@daance4fun.com - www.daance4fun.com*  
***Presidenti onorari - Richard Gleave OBE e Anne Gleave***